

# "Indignati del sud: lo sdegno e la solidarietà corrono sul web"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

---



**REGGIO CALABRIA 25 NOV. 2011** -L'indignazione corre su internet ormai da diverse ore, un'indignazione diversa da quella che prende di mira la bce o la finanza globale, non arriva dalla "puerta del sol" di Madrid. Essa vorrebbe esplodere, materializzarsi, alimentata dalla scarsa attenzione dei media per l'ennesima catastrofe che ha flagellato il sud di questa nazione. [MORE]

La piazza virtuale non ha perdonato questa volta, e si è trasformata in vettore diretto di testimonianze, video, racconti, foto che testimoniano i soprusi da parte della natura e dello Stato, di cui siamo stati vittime nei giorni trascorsi. Esplode un vivo risentimento per una situazione che rischiava di trasformarsi in assuefazione , soprattutto perchè

semplice e

negli anni precedenti non siamo stati equipaggiati della più intelligente arma : la prevenzione.

la natura è

Ripensare al nostro stile di vita nell'approccio urbanistico con essenziale per prevedere nuovi possibili disastri: la pioggia cadere forte anche in futuro.

continuerà a

I calabresi sono come la loro terra, combattuti, sofferiti e problemi da cui sono da secoli afflitti

sofferenti per i

solo un luogo

La Calabria è un dipinto in movimento, aspra e salmastra come racchiuso tra due mari può essere, lussureggiante sulla Sila, rovente durante la canicola estiva su tutte le sue

sull'Aspromonte, innevata

belle spiagge.

.Anche Natalino Zicchinella era così, un lavoratore padre di il 21 novembre 2011. Natalino è stato l'ennesima vittima delle stanno scuotendo la penisola, travolto da un muro di sostegno pioggia a Catanzaro . La morte di Natalino è stata quasi del tutto ignorata dai media nazionali, come è stata ignorata la situazione di estrema emergenza del catanzarese.

due figli, morto

alluvioni che

crollato per la

tutto ignorata dai

emergenza del

treno

Tutto ciò che è pervenuto agli occhi della gente è la foto di un deragliato, drammatica sì ma non emblematica. Serve un vero di informazione, quel tam tam mediatico che può portare alla e alla solidarietà.

e proprio servizio

presa di coscienza

devono sempre

Tutto questo per la Calabria non è consequenziale, i calabresi chiedere ciò che in realtà è dovuto, in questo caso attenzione e

aiuto.

i social  
stanno inermi a  
quotidianamente ogni  
alluvioni di  
meridione faccia  
sempre dopo,

Nasce così l'esigenza di denunciare questo silenzio attraverso  
network. Gli "Indignati del Sud" sono tutti coloro che non  
guardare ma denunciano a gran voce la negligenza che  
cittadino del sud d'Italia è costretto a subire. Non esistono  
seria A e alluvioni di serie B, ma sembra che la pioggia del  
meno rumore delle altre; scrive Elisabetta: "La Calabria viene  
sempre dopo...";

ho parole".  
questi  
cittadini  
afferitava: "I  
come la bontà  
cui  
rimasta allo

Luigi: "Smettiamola di dire speriamo o confidiamo nell'aiuto  
di Dio, è ora di scendere in piazza!"; tanti scrivono invece: "Non  
Di parole invece ne hanno tante questi ragazzi, questi studenti,  
lavoratori, questi pensionati che vorrebbero sentirsi davvero  
d'Italia. Le loro voci si uniscono a quella di Corrado Alvaro che  
calabresi mettono il loro patriottismo nelle cose più semplici,  
dei loro frutti e dei loro vini. Amore disperato del loro paese, di  
riconoscono la vita cruda, che hanno fuggito, ma che in loro è  
stato di ricordo e di leggenda dell'infanzia."

questo non  
Patriottici, semplici, innamorati: così sono i calabresi e per  
devono essere ignorati.

## INDIGNATI DEL SUD

Don't Claudit (Indignati del sud) Mercuri)